

Francesca Santucci

COME FRA I ROVI IL GIGLIO DELLA VALLE

dall'antologia collettiva "Fiori di maggio",

iniziativa a sostegno del progetto "Bambini in alto mare"

dell'Associazione Amici dei bambini (il diritto di essere figlio)

che opera in tutto il mondo per combattere l'emergenza dell'abbandono minorile



*Io sono il tuo frutto e a te ritorno
ogni notte e nell'ora della morte.
Leonardo Sinisgalli*

Da tempo, ormai, dea del mistero
ancòra nel mio cielo oscuro orbiti, madre,
luce e respiro nelle mie notti insonni,
vento per l'aria nei giorni della nebbia.
Pensiero palpitante oltre la morte,
nel cuore inevitabile risiedi,
placido come si giace la rugiada
cristallina nel ventre del suo fiore.
Viva bellezza nella mia solitudine
fiorisci come il candido mughetto,
araldo di primavera fra le erbe nascosto,
alle farfalle ignoto, ma non al chiar di luna,
che il suo profumo suscita e diffonde.
Ombra sulla mia anima la tua assenza grava,
stupore di sogno s'invola il tuo ricordo
che non cancella il tempo né l'oblio
e sfolgorante sul silenzio irrompe,
come fra i rovi il giglio della valle.

<http://www.francescasantucci.it>